

I PAVIMENTI COSMATESCHI DEL FONDO EDIFICI DI CULTO: DA VISITARE UN PATRIMONIO D'ARTE SPESSO IGNORATO

Da oggi al 1° giugno, nell'ambito del progetto *Il Fondo Edifici di Culto come sistema museale: la libera fruizione delle opere d'arte attraverso gli edifici sacri appartenenti al suo patrimonio*, i volontari di servizio civile attualmente impegnati presso la prefettura di Roma hanno predisposto itinerari tematici, che si svolgeranno in alcune chiese della capitale di proprietà del F.E.C..

Le visite guidate, su prenotazione (maria.dechirico@interno.it), si articoleranno con questo calendario:

► Santi Giovanni e Paolo e Santi Andrea e Gregorio al Celio

Giovedì 26 Maggio, ore 15,30-17,30 (visita itinerante)

► San Crisogono in Trastevere

Martedì 24 e Martedì 31 Maggio, ore 11-12

► Santa Maria Nova e Santa Maria in Ara Coeli

Mercoledì 25 Maggio e Mercoledì 1 Giugno, ore 9,30-11,30 (visita itinerante).



I *Cosmati* erano gli appartenenti ad una famiglia romana, di cui si ricordano sette membri, appartenuti a quattro diverse generazioni vissute tra il XII e il XIII secolo, famosi soprattutto per i loro mosaici e le loro decorazioni realizzate prevalentemente in luoghi ecclesiastici. La loro fama e maestria sono state tali che oggi si parla di *stile cosmatesco* per indicare lo stile e le tecniche utilizzate da loro e dai loro imitatori. Il loro modello ornamentale fu costituito da una lavorazione di tasselli di pietre dure, di marmo, di pasta vitrea e di oro, collocati in modo da formare temi astratti. Questi sette artisti sono: Lorenzo

(1190-1210), Jacopo (1205-10), Cosimo (1210-35), Luca (1221-40), Jacopo (1213-93), Deodato (1225-1303) e Giovanni Cosmati (1231-35). San Crisogono è uno delle più antiche chiese di Roma. Il primo nucleo, costruito sotto Papa Silvestro I (314-335), venne ricostruito prima nel XII secolo poi nel 1626 per volere del Cardinale Scipione Borghese, il cui nome campeggia sul fronte e i cui emblemi araldici (aquila e drago alato) si ripetono. Il campanile è quello dell'edificio del XII secolo. Sotto l'attuale chiesa sono visibili i resti della prima, scoperti nelle indagini archeologiche del 1907 e nei successivi scavi. L'interno della Basilica risale alla ricostruzione del XVII secolo, sebbene molti elementi risalgano alle precedenti chiese. È presente un bellissimo pavimento cosmatesco (foto) e l'altare principale è pure dell'epoca (1127), mentre il relativo baldacchino (XVII secolo) è opera di Gian Lorenzo Bernini.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com